



Coordinamento Segreterie Provinciali Vigili del Fuoco di Taranto

Taranto il, 23/07/2012

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Pref. Francesco Paolo TRONCA
ROMA**

**Al Capo del CNVVF
Ing. Alfio PINI
ROMA**

**Al Prefetto
Dott. Claudio SAMMARTINO
TARANTO**

**Al Direttore Regionale Puglia VV.F.
Dott. Ing. Michele DI GREZIA
BARI**

**AL Comandante Provinciale VV.F.
Ing. Giampietro BOSCAINO
TARANTO**

**Alle OO. SS. Nazionali
UIL PA-CONFSAL-USB-CONAPO
ROMA**

Oggetto: Tutela dei segni distintivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Le Organizzazioni Sindacali in indirizzo, portano a conoscenza di un episodio avvenuto in data 10/07/2012 sulla strada Provinciale 48 Statte Taranto,

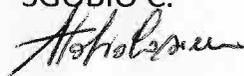
adiacente allo stabilimento ILVA. Dallo stabilimento in questione cadeva un tubo di acciaio lungo dodici metri e finiva in strada investendo delle auto in transito, il bilancio è stato di due feriti: una donna di 28 anni che transitava a bordo di una Fiat 600 ed un uomo che viaggiava a bordo di una Fiat Doblò, entrambi trasportati presso l'Ospedale " S.S. Annunziata" di Taranto.

Sul posto intervenivano gli agenti del reparto mobile, la sezione infortunistica della polizia municipale locale, il 118 ed i **mezzi anti incendio dello stabilimento ILVA di Taranto.**

Dopo qualche ora la nostra Sala Operativa riceveva, da parte di testate giornalistiche e di emittenti televisive locali, richieste di notizie in merito all'accaduto. Infatti i mezzi antincendio dello Stabilimento ILVA riportano su i loro mezzi la scritta molto evidente di **Vigili del Fuoco**, per questo motivo le citate testate giornalistiche ed emittenti televisive hanno ritenuto si trattasse del personale dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Taranto. La scritta Vigili del Fuoco è di esclusivo utilizzo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, come previsto dal decreto legge del 30/12/2009 n. 195 art.15 bis commi 3 bis e 3 ter, convertito in legge 26/02/2010 n. 26. A ciò si aggiungono le sanzioni che il Codice Penale all'art. 498, riserva in via generale a chiunque utilizzi in maniera abusiva in pubblico divisa e segni distintivi di un ufficio o impiego pubblico, o di un Corpo amministrativo. Inoltre i loro mezzi sono dotati di dispositivi di allarme ottici (blu) ed acustici, non previsti nell'art. 177 del C.d.S.

Pertanto si chiede di fare rispettare quanto previsto dalla legge, chiarire con il Parco Antincendi Ilva quali sono le loro competenze, in quale ambito devono operare con l'obbligo di tempestiva informazione alla Sala Operativa dei Vigili del Fuoco nel caso di intervento.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si inviano Cordiali Saluti.

UIL PA
SGOBIO C.


CONFSAL
REPE C.


USB
UNGARO A.


CONAPO
LISI R.


In allegato: Articolo del Quotidiano Taranto Oggi e normativa di tutela dei segni distintivi.

coll. n° 5



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Prot. 1702
5124

Roma, 4 APR. 2012

*- ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE
DEL CORPO NAZIONALE VV.F.*

LORO SEDI

OGGETTO: Tutela dei segni distintivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Facendo seguito a quanto richiesto da alcune OO.SS., si trasmette l'unito appunto concernente la tutela dei segni distintivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
PER LA GARANZIA DEI DIRITTI SINDACALI

Cerrone

APPUNTO

L'utilizzo dei segni distintivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è stato fatto oggetto di specifica disciplina legislativa, recata dall'art. 15 bis, commi 3 bis e 3 ter del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 26 che, nel riservarne l'uso agli operatori ad esso appartenenti, introduce specifiche sanzioni per contrastare iniziative non autorizzate.

A ciò si aggiungano le sanzioni che il Codice Penale, all'art. 498, riserva in via generale a chiunque utilizzi in maniera abusiva in pubblico divisa e segni distintivi di un ufficio o impiego pubblico, o di un Corpo amministrativo.

Si evidenzia, inoltre, che nei contratti che vengono stipulati dal Dipartimento con le Ditte fornitrici viene inserita una apposita clausola di esclusiva che recita che *“per soddisfare l'esigenza di identificazione del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è necessario che l'Impresa si impegni a fornire esclusivamente all'Amministrazione i manufatti oggetto del presente contratto, o manufatti simili, che sono destinati ad uso esclusivo degli appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in attività di servizio. Qualora l'impresa non adempia a tale obbligo, l'amministrazione si riserva la facoltà di agire legalmente per il risarcimento di ogni tipo di lesione o di danno”*.

Si rappresenta inoltre che non risulta alcuna normativa che, per i veicoli, regolamenti in modo esclusivo l'utilizzo del colore rosso (RAL 3000), mentre la dicitura “Vigili del Fuoco” è stata appositamente registrata e risulta, pertanto, nella esclusiva disponibilità del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Infine, per quanto concerne l'utilizzo dei dispositivi di allarme ottici ed acustici previsti dall'art. 177 C.d.S., il D.L. 6 novembre 2008, n. 172 (convertito con modificazioni dalla L. 30 dicembre 2008, n. 210) ne ha esteso l'impiego ai mezzi deputati al servizio di Protezione Civile secondo quanto disposto dal successivo Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 ottobre 2009.

VIGILI DEL FUOCO

TARANTO



BAI

TARANTO

VIGILI DEL FUOCO

IVECO

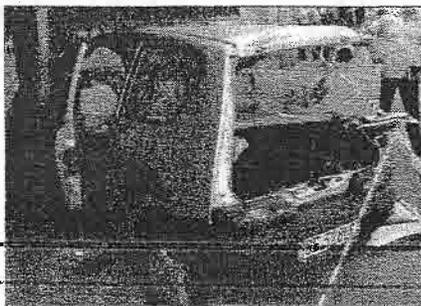


SFONDA LA RECINZIONE DELL'ILVA E DISTRUGGE DUE AUTO: PER FORTUNA NESSUNA VITTIMA

Tubeo in strada mette paura

Sfiorata la tragedia lungo strada provinciale 48 che collega Statte a Taranto. Un tubo di ben 12 metri proveniente dello stabilimento Ilva è caduto ed ha invaso la carreggiata. Il "siluro d'acciaio" ha colpito due automobili in transito lungo l'arteria stradale ma fortunatamente i conducenti sono rimasti illesi.

Il gravissimo incidente è avvenuto ieri alle 16 circa. In particolare, il tubo di metallo pesante alcuni quintali si è sfilato accidentalmente da una carrello elevatore durante una manovra e dopo aver sfondato la recinzione in metallo dello stabilimento siderurgico è finito sulla strada investendo inizialmente una Fiat 600 e successivamente una Fiat Doblò. Gli automobilisti si sono visti piombare all'improvviso il tubo e purtroppo non sono riusciti ad evitarlo. La piccola auto utilitaria è stata praticamente distrutta risparmiando mi-



racolosamente la conducente, ovvero il grosso tubo ha sfondato il tetto proprio sulla parte anteriore del passeggero. È scattato immediatamente l'allarme e sul posto è giunta una squadra dei vigili del fuoco che ha estratto le vittime dalle lamiere dei veicoli. I sanitari del 118 intervenuti sul luogo hanno subito trasportato all'ospedale "SS. Annunziata" i due conducenti. Al termine degli accertamenti medici, la donna che viaggiava a bordo della 600

ha riportato diverse contusioni ed è stata ricoverata nel nosocomio locale in osservazione mentre il conducente del furgone è rimasto illeso. Sul posto sono intervenuti agenti del reparto mobile e la sezione infortunistica della polizia municipale che hanno eseguito i rilievi del caso per comprendere la

dinamica e la causa dell'incidente. Il traffico inevitabilmente è rimasto interrotto per diverso tempo, anche per rimuovere il grosso tubo. La direzione dello stabilimento Ilva ha espresso in una nota stampa il rammarico per l'accaduto.

A.O.

21ENNE ANNEGA A PULSANO

Un giovane 21enne di origine nigeriana ha perso la vita dopo essersi tuffato in mare. Il tragico episodio è avvenuto ieri mattina in una spiaggia di Marina di Pulsano. Il ragazzo ha mangiato e poi si è introdotto in mare ma poco dopo si è sentito male ed è annegato.

Gli amici che erano con lui in spiaggia a trascorrere una delle tante giornate al mare hanno tentato di soccorrerlo e disperati hanno chiamato subito il 118. Sul posto è intervenuta immediatamente un'ambulanza ed i sanitari hanno praticato il massaggio cardiaco per rianimarlo ma purtroppo il cuore del 21enne non batteva più. Sul posto è giunta anche la capitaneria di porto e inoltre è stata disposta l'autopsia sul corpo del povero 21enne per comprendere precisamente le cause del decesso improvviso.

CITTÀ AL BUIO PER ORE

Ieri sera molti quartieri della città sono rimasti completamente al buio. Via Umbria, viale Virgilio e via Zara sono state le zone maggiormente colpite, ovvero l'illuminazione pubblica e negli stabili è mancata per diverse ore. Intorno alle 22, sono giunte numerose segnalazioni ai vigili del fuoco da parte di cittadini preoccupati per l'assenza di luce. I vigili del fuoco hanno subito contattato l'Enel, che era già a lavoro per risolvere i problemi tecnici avvenuti. Successivamente, intorno alle 23 circa, anche la zona di Leporano e Lama è rimasta senza illuminazione pubblica.

